

**XXI**  
edizione  
2 / 21 giugno 2016

**FESTIVAL  
DELLE  
COLLINE  
TORINESI**  
TORINO  
CREAZIONE  
CONTEMPORANEA

## GLI SPETTACOLI

2, 3, 4, 5 giugno ore 16.30/17.30/18.30/19.30/20.30, Caffè Elena, Torino

### **HAMLET PRIVATE**

script e direzione Martina Marti

consulenza artistica Michele Losi

con Giulietta Debernardi, Marco Mazza

di ScarlattineTeatro, Pleiadi Art Productions, Gnab Collective

durata 35' - esperienza individuale

Il rapporto confidenziale tra l'attore e lo spettatore si sviluppa ad un tavolino di caffè grazie al dramma di Amleto e a un mazzo di tarocchi. Le domande di Amleto diventano le nostre domande, il suo esitare il nostro esitare. Un format nato in Finlandia, paese freddo come la Danimarca del pallido principe. Trentacinque minuti rigorosamente scanditi da una clessidra. Un'esperienza individuale per accostare un punto di domanda alla propria vita e riscoprire il dramma shakespeariano.

2 giugno ore 21.30, Polo del '900, Torino

### **STANZE/QOLALKA STUDIO**

regia Gianluca e Massimiliano De Serio

testi e interpretazione Suad Omar

produzione Associazione Antilooco, Piccolo Cinema

coproduzione Fondazione Teatro Piemonte Europa, Festival delle Colline Torinesi

durata 1h

Stanze/Qolalka dei fratelli De Serio è la prima tappa di un progetto biennale che sviluppa una "catena poetica", la tradizionale modalità espressiva della poesia somala. Protagonisti del progetto sono dei rifugiati politici della Somalia appunto: le loro vite, le loro parole, il loro soggiorno provvisorio a Torino e alla caserma La Marmora prenderanno forma teatrale grazie a Suad Omar, scrittrice, attrice e mediatrice culturale, che interpreterà alcune delle poesie scritte dagli stessi rifugiati.

5 giugno ore 21.30, 6 giugno ore 19.30, Teatro Astra, Torino

### **GEPPETTO E GEPPETTO PRIMA NAZIONALE**

scritto e diretto da Tindaro Granata

con (in ordine alfabetico) Alessia Bellotto, Angelo Di Genio, Tindaro Granata, Carlo Guasconi,

Paolo Li Volsi, Lucia Rea, Roberta Rosignoli

coproduzione Teatro Stabile di Genova, Festival delle Colline Torinesi, Proxima Res

durata 1h40'

Tony e Luca si amano, sono una coppia, sono una famiglia felice. Tony vuole diventare padre, Luca vuole aspettare. Si decidono. Volano in Canada e, come il primo papà single della storia di tutte le storie, Geppetto, "fabbricano", "creano" Matteo, il loro figlio. Matteo cresce con amore, ma molti anni dopo accusa il padre Luca, rimasto vedovo. È difficile essere figli di gay... Un bozzetto familiare di Tindaro Granata, che racconta come si possono sfidare le regole per coltivare un sogno. Che si vinca o si perda.

6 giugno ore 21.30, 7 giugno ore 19.30, Casa Teatro Ragazzi, Torino

**ALEARGĂ** PRIMA NAZIONALE v.o.sott. it.

dal romanzo di Ana Maria Sandu

ideazione Silvia Călin

interpretazione e regia Nicoleta Lefter

presentato con il contributo di Istituto Culturale Romeno e Accademia di Romania a Roma

durata 1h

Una giovane donna si interroga sulla sua esistenza e sulla sua identità. Cosa fai quando non sai in che direzione andare? Corri. Cosa fai quando la tua vita non rientra negli standard omologati? Corri. La protagonista corre. Sa benissimo che muoversi significa essere vivi. In scena non rivela la sua età ma riflette sugli anni che passano inesorabili, sui cambiamenti che il calendario le regala. Lo spettacolo è rivolto a chi crede che il tempo scorra inutilmente.

7 giugno ore 21.30, 8 giugno ore 19.30, Teatro Astra, Torino

**ORGIA** PRIMA NAZIONALE

di Pier Paolo Pasolini

regia Licia Lanera

con Licia Lanera e Nina Martorana

produzione Fibre Parallele

coproduzione Festival delle Colline Torinesi, CO&MA Soc. Coop. Costing & Management

durata 1h 10'

In scena Licia Lanera interpreta i personaggi di Orgia, testo teatrale di Pier Paolo Pasolini che lui stesso diresse a Torino nel 1968 al Deposito d'Arte Presente. Carnefici e vittime si scambiano i ruoli fino al catastrofico monologo dell'Uomo. Vi è chi riesce a comunicare solo attraverso il linguaggio violento del corpo ma anche chi rivendica la propria identità travestendosi. E come sempre in Pasolini si configura un'analisi spietata del potere.

8 giugno ore 21.30, 9 giugno ore 19.30, Casa Teatro Ragazzi, Torino

**ROBERTA CADE IN TRAPPOLA. THE SPACE BETWEEN**

di e con Roberta Bosetti e Renato Cuocolo

coproduzione IRAA Theatre e Il Funaro Pistoia

durata 1h

Il passato riaffiora grazie a un vecchio registratore Geloso, che dopo quarant'anni funziona ancora, con il suo carico di promesse mantenute e non mantenute, con la labilità delle relazioni che si intuiscono. Il nuovo lavoro di Cuocolo/Bosetti, ruota proprio intorno al concetto di relazione: con gli amici, con la loro assenza, ad esempio. Fare i conti con il passato porta ad un bivio: può essere una trappola o il pretesto per una trasformazione. Commemorare, rimuovere, riallacciare?

9 giugno ore 21.30, 10 giugno ore 19.30, Lavanderia a Vapore, Collegno

**MDLSX**

drammaturgia Daniela Nicolò e Silvia Calderoni

regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò

con Silvia Calderoni

produzione Motus

durata 1h 20'

MDLSX è l'esibizione di sonorità difformi, un inno allucinato e solitario alla libertà di divenire, di essere altro da sé ai confini del corpo. Oltre i generi sessuali, il colore della pelle, la nazionalità, la territorialità, le categorie. In scena una straordinaria Silvia Calderoni in veste di dj/vj avvia e gestisce teatralmente questo outing, tra brandelli autobiografici, anche tenerissimi, ed evocazioni letterarie. Una sorta di performance fluida, un prototipo di musical, che eccede qualsiasi definizione. Ancora una creazione Motus di spicco.

10 giugno ore 21.30, 11 giugno ore 19.30, Teatro Carignano, Torino

**PPP. ULTIMO INVENTARIO PRIMA DI LIQUIDAZIONE. OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI**

di ricci/forte

regia Stefano Ricci

con Capucine Ferry, Emilie Flamant, Anna Gualdo, Liliana Laera, Giuseppe Sartori, Catarina Vieira

produzione ricci/forte

coproduzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Festival delle Colline Torinesi

durata 1h 30'

PPP nel gergo cinematografico sta per primissimo piano, ma PPP sono anche le iniziali di Pier Paolo Pasolini. In questo ultimo lavoro il duo ricci/forte rende omaggio allo scrittore di Casarsa, soprattutto alla sua vocazione etica, alla sua appassionata ricerca di valori, così importante in questa attuale società che ne sembra priva. A confrontarsi con Pasolini sono in scena dei giovani interpreti di Italia, Francia e Portogallo. Uno smascheramento delle ipocrisie da parte di un ensemble che da sempre si interroga sulle metamorfosi del presente.

11 giugno ore 21.30, 12 giugno ore 19.30, Teatro Astra, Torino

**VANJA. 10 YEARS AFTER PRIMA NAZIONALE v.o.sott. it.**

testo e regia Blitz Theatre Group

con Angeliki Papoulia, Christos Passalis, Yorgos Valais

produzione Blitz Theatre Group

presentato in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

nell'ambito di Scene d'Europa

durata 1h 15'

10 anni dopo la fine del dramma cechoviano - con la partenza di Elena e Serebriakov - Zio Vanja, Sonia e Astrov si ritrovano in un luogo indefinito, al confine tra sogno e realtà, per rivivere, persino reinterpretare, frammenti del loro passato. I personaggi messi in scena dagli attori greci di Blitz Theatre Group sono a metà strada della loro esistenza. C'è ancora in loro la voglia di amare, di appassionarsi, nonostante le delusioni e le rinunce del passato. Ma c'è anche l'incredulità per il presente.

12 giugno ore 21.30, Fonderie Limone, Moncalieri

**REALITY**

a partire dal reportage di Mariusz Szczygieł Reality

ideazione e performance Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

produzione A.D., Festival Inequilibrio/Armunia, ZTL-Pro

in collaborazione con Fondazione Romaeuropa e Teatro di Roma

durata 55'

Realtà, reality senza show, senza regole preordinate. Essere anonimi e unici, banali e speciali. Avere il quotidiano come orizzonte. Vale per Janina Turek, la donna polacca che ha scelto di annotare ogni singolo evento della sua vita lasciando, alla fine, 748 quaderni a una figlia, ignara ed esterrefatta. Daria Deflorian e Antonio Tagliarini partono da questo immenso materiale testuale per avviare una serie di corti circuiti teatrali focalizzati sulla percezione e sulla rappresentazione della realtà.

14 giugno ore 21.30, Teatro Astra, Torino

**JERUSALEM CAST LEAD HALLUCINATORY TRIP IN AN EMOTIONAL DICTATORSHIP**

v.o.sott.it.

idea originale, registrazione, regia e progettazione Winter Family (Rosenthal & Klaine)

con Ruth Rosenthal

durata 55'

La compagnia franco-israeliana Winter Family propone un "viaggio allucinato attraverso una dittatura emotiva" e alla scoperta di Gerusalemme, trasformata in città del piombo fuso. Tra il 2008 e il 2009, Ruth Rosenthal e Xavier Klaine hanno collezionato immagini e suoni durante le cerimonie per l'anniversario della costituzione dello Stato di Israele e della "riunificazione" di Gerusalemme, andando nelle scuole, nelle sinagoghe, nei centri di aggregazione. Gli schemi di un agitprop contemporaneo per riflettere sulle manipolazioni del potere.

15 giugno ore 19.30, Lavanderia a Vapore, Collegno

**ACQUA DI COLONIA. PRIMA PARTE: ZIBALDINO AFRICANO** LETTURA SCENICA

testo, regia, interpretazione Elvira Frosini e Daniele Timpano

produzione Frosini / Timpano

coproduzione Romaeuropa Festival, Teatro della Tosse, Accademia degli Artefatti

in collaborazione con Armunia Festival In equilibrio

durata 50'

Gli italiani sono colonialisti? Lo siamo stati? Frosini /Timpano portano alla ribalta alcune delle pagine meno conosciute della storia italiana. Vicende rimosse e negate. Eritrea, Etiopia, Somalia, Libia negli anni dell'Impero fascista e anche dopo. Cose sporche da nascondere sotto il tappetino? Erano altri tempi, chi se ne importa. È acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? Tutto sembra irreali. E i profughi, i migranti di oggi sono anche loro irreali?

15 giugno ore 21.30, Lavanderia a Vapore, Collegno

**L'INSONNE**

liberamente tratto da Ieri di Agota Kristof

con Alice Conti e Francesco Villano

produzione Lab121, CRT Milano

presentato in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

durata 1h

Alcuni ricordi sono sempre presenti nella nostra memoria. Altri che sembrano dimenticati riaffiorano all'improvviso, per chissà quale associazione di idee, spesso vividi come se non li avessimo mai cancellati. Lab121, vincitore del bando Inbox2015, conduce una vera e propria indagine teatrale sulla memoria, ispirandosi a Ieri di Agota Kristof. Una storia d'amore implacabile, un amore fantasma, la fuga dalla patria e l'ossessione per la scrittura. Con parole senza fronzoli letterari.

16 giugno ore 19.30, Teatro Astra, Torino

**IL LAMENTO, OVVERO LE LACRIME, DI MONICA BACIO** PRIMA ASSOLUTA

scritto e diretto da Lorenzo Fontana

con Olivia Manescalchi, Giancarlo Judica Cordiglia e Lorenzo Fontana

durata 1h10'

Monica Bacio è l'alter ego di Lorenzo Fontana, un suo doppio come Rose Sélavy lo fu di Duchamp. Un personaggio, questa Monica, che dopo fugaci apparizioni negli anni, si palesa (anche in internet) per raccontare una storia fortemente autobiografica, in cui si rivendica il diritto di essere ciò che sentiamo di essere. Un bambino che diventa ragazzo e poi adulto sempre alle prese con la propria identità sessuale e con le difficoltà di affermarla. Sul palcoscenico un flusso di coscienza liberatorio, singolarmente in versi.

16 giugno ore 21.30, Teatro Gobetti, Torino

**UN MAGE EN ÉTÉ** PRIMA NAZIONALE v.o.sott.it.

di Olivier Cadiot

regia Ludovic Lagarde

con Laurent Poitrenaux

produzione La Comédie de Reims Centre Dramatique National

coproduzione Festival d'Avignon, Ircam/Les Spectacles Vivants - Centre Pompidou,

Centre Dramatique National Orléans/Loiret/Centre

nell'ambito de *La Francia in scena*, la stagione artistica dell'Institut Français Italia e dell'Ambasciata di Francia in Italia

durata 1h 30'

Il mago Robinson, personaggio ricorrente di Olivier Cadiot, vive chiuso in una stanza che è tutto il suo mondo. Studio, cucina, atelier: la sua isola. Robinson non costruisce capanne sugli alberi, vive le cose del mondo dal suo osservatorio. La conoscenza è a portata di mano; egli coglie l'essenza del vivere. A partire dal testo di Olivier Cadiot, che ama Gertrude Stein e James Joyce, il regista Ludovic Lagarde crea una macchina teatrale perfetta, in cui l'attore Laurent Poitrenaux dà prova di un virtuosismo impareggiabile.

17 giugno ore 19.30, Fonderie Limone, Moncalieri

**KILLING DESDEMONA ANTEPRIMA NAZIONALE**

ideazione Michela Lucenti e Maurizio Camilli

regia e coreografia Michela Lucenti

musica originale eseguita dal vivo Jochen Arbeit (Einstürzende Neubauten)

interpretato e creato da Fabio Bergaglio, Maurizio Camilli, Andrea Capaldi, Ambra Chiarello, Michela Lucenti, Demian Troiano, Natalia Vallebona

produzione Balletto Civile, Festival delle Colline Torinesi, Ravello Festival, Neukoellner Oper Berlin, Compagnia Gli Scarti

durata 1h 10'

Uccidere Desdemona è come spegnere una visione tutta femminile e fragile del mondo, far cessare un incanto, forse un mistero. L'uomo ammazza quando non può possedere. Nel dramma di un femminicidio, il più famoso del teatro, Desdemona è circondata da maschi, una donna con la forza di un usignolo, una simil-Edith Piaf, urla il suo diritto di essere così com'è. Killing Desdemona risulta anche un manifesto danzato della libertà creativa. Con partitura musicale scritta ed eseguita dal famoso compositore berlinese Jochen Arbeit.

17 giugno ore 21.30, Fonderie Limone, Moncalieri

**1983 BUTTERFLY PRIMA ASSOLUTA**

elaborazione e regia Giorgia Cerruti

con Davide Giglio e Giorgia Cerruti

produzione Piccola Compagnia della Magnolia, Festival delle Colline Torinesi

durata 1h 10'

Un uomo ha amato per vent'anni una donna creata da un uomo. Nel 1964 Boursicot, giovane diplomatico francese, viene assegnato all'ambasciata di Francia a Pechino. Si innamora di Shi Pei Pu, cantante dell'Opera di Pechino. Il loro amore viene vissuto quasi clandestinamente, in incontri fugaci. Nel 1983 la coppia viene arrestata in Francia per spionaggio e Boursicot scopre che la sua amata è in realtà un uomo. Una creazione teatrale della Piccola Compagnia della Magnolia per indagare le ragioni di questa passione pucciniana e trasgressiva.

18 giugno ore 19.30, Fabbrica delle "e", Torino

**LA DONNA CHE CAMMINA SULLE FERITE DEI SUOI SOGNI PRIMA ASSOLUTA**

testo Riccardo Liberati e Pietra Selva

regia Pietra Selva

con Serena Barone, Gloria Liberati, Ivan Ieri

produzione Viartisti Teatro

durata 1h

Letizia Battaglia, nome e cognome, ossimoro perfetto per la donna, la testimone e l'artista. Viartisti, con la regia di Pietra Selva, vuole raccontare la vita e l'opera di questa straordinaria fotografa. Il suo nome è legato a quasi vent'anni di reportage a Palermo: le sue immagini hanno fermato la storia, quella delle guerre di mafia e contro la mafia. Dialoghi serrati per provare a raccontare la passione di una donna che è stata sempre guidata dal suo rigore e dalla passione per l'etica.

18 giugno ore 21.30, 19 giugno ore 19.30, Teatro Astra, Torino

**HEARING PRIMA NAZIONALE v.o.sott.it.**

testo e regia Amir Reza Koohestani

con Mona Ahmadi, Ainaz Azarhoush, Elham Korda, Mahin Sadri

produzione Mehr Theatre Group

coproduzione La Bâtie - Festival de Genève, Künstlerhaus Mousonturm Frankfurt am Main, BOZAR - Centre for Fine Arts Brussels

presentato in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

nell'ambito di Scene d'Europa

durata 1h 10'

Il dormitorio femminile era simile ad un castello inespugnabile. Grate, serrature, barriere, vetri

per separare il mondo interno da quello esterno. Se occorre far venire un tecnico per aggiustare l'aria condizionata, si annunciava al microfono: "Gentili ragazze, siete pregate di sistemare bene il vostro jhab, sta per salire un uomo". Così inizia lo spettacolo. Amir Reza Koohestani cerca una connessione tra gli adulti di oggi e la loro infanzia e adolescenza durante e dopo la guerra, raccontandola attraverso la voce e il corpo di quattro donne.

19 giugno ore 21.30, Teatro Gobetti, Torino

**SCENDE GIÙ PER TOLEDO**

di Giuseppe Patroni Griffi

interpretazione e regia Arturo Cirillo

produzione Marche Teatro, Tieffe Teatro Milano

durata 1h 20'

Rosalinda Sprint, femminiello napoletano del romanzo di Patroni Griffi, diventa personaggio teatrale grazie all'adattamento di Arturo Cirillo e alla sua interpretazione. Rosalinda si muove con leggerezza tra le strade di una Napoli metafisica e ci accompagna a scoprire questa città e i suoi abitanti con un flusso straordinario di parole e gesti. Carne e danza, quasi un tango disperato, follia ai confini della vita. La vita di chi deve urlare per difendere la propria identità.

20 giugno ore 19.30, 21 giugno ore 21.30, Fonderie Limone, Moncalieri

**DONNE CHE SOGNARONO CAVALLI PRIMA NAZIONALE**

di Daniel Veronese

adattamento e regia Roberto Rustioni

produzione Sardegna Teatro, Fattore K, Festival delle Colline Torinesi

durata 1h 30'

Il testo, tradotto e messo in scena da Roberto Rustioni, è uno dei più riusciti e significativi di Daniel Veronese, esponente della feconda nuova ola argentina. Attraverso Lucera, giovane figlia di desaparecidos che tenta dolorosamente di ricostruire il passato della sua famiglia, scopriamo le vite conflittuali di tre fratelli e un viluppo di bugie, tradimenti, sospetti reciproci. Inconfondibilmente sud-americane le atmosfere torbide e tragicomiche. Il finale è tanto inaspettato quanto catartico.

20 giugno ore 21.30, 21 giugno ore 19.30, Fonderie Limone, Moncalieri

**SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO / come le foglie PRIMA ASSOLUTA**

dal romanzo Il Sopravvissuto di Antonio Scurati

con innesti liberamente ispirati a Platone e a Cees Nooteboom

drammaturgia Simone Derai e Patrizia Vercesi

regia Simone Derai

con Marco Menegoni, Iohanna Benvegna, Marco Ciccullo, Matteo D'Amore, Piero Ramella, Francesca Scapinello, Margherita Sartor, Massimo Simonetto, Mariagioia Ubaldi

produzione Anagoor

co-produzione Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies

durata 1h 40'

Italia, il giorno della maturità uno studente entra in aula e massacra tutta la commissione di esame. Lascia in vita solo l'insegnante di storia e filosofia. Perché? Anagoor, prendendo ispirazione dal romanzo Il sopravvissuto di Antonio Scurati, avvia una riflessione sulla questione educativa oggi, intrecciandola con gli ultimi momenti della vita di Socrate. Vale a dire si interroga, con la solita visionarietà, sul ruolo del maestro rispetto ai discepoli e rispetto al sapere.